



## Ambito NA 19

# ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1<sup>a</sup> Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E  
E-mail : [narh07000e@istruzione.it](mailto:narh07000e@istruzione.it) - [narh07000e@pec.istruzione.it](mailto:narh07000e@pec.istruzione.it) - sito: [www.ipsseoaccicciano.edu.it](http://www.ipsseoaccicciano.edu.it)

- **Al Collegio dei Docenti**
- **Al Consiglio d'istituto**
- **Al D.S.G.A.**
- **Agli Atti**
- **Sito web**

### **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RIGUARDANTE LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23- 2023/24 – 2024/25.**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art. 21 della Legge n. 59/1997;

**VISTO** il DPR 275/1999, "Regolamento dell'Autonomia scolastica";

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**TENUTO CONTO** delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

**CONSIDERATE** le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali;

**CONSIDERATI** gli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, le criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e gli obiettivi prioritari individuati, che saranno espletati nel Piano di Miglioramento;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

**TENUTO CONTO** che i processi di riforma che stanno interessando la scuola orientano i docenti verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive ed innovative (centralità dell'alunno), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**RITENUTO** essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

#### **RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- il collegio dei docenti lo elabora;
- il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Linee Guida, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi Professionali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate;

Al fine di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico-didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

#### **DETERMINA DI EMANARE AL COLLEGIO DOCENTI IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO**

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/23-2023/24-2024/25, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo dei processi, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una professionalità in grado di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione del suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il PTOF e gli eventuali aggiornamenti, per cui si ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni di seguito riportate. Si precisa che è indispensabile realizzare la progettazione curricolare nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, dal DPR 275/99, dalla L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009, DPR 87 del 2010 dalla L.107/2015 e dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61 sul riordino dell'istruzione professionale e correlati D.I. 24 maggio 2018, n. 92 recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e D.I. 17 maggio 2018 sui criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, con la sperimentazione di percorsi formativi di recupero e potenziamento realizzati con l'utilizzo della flessibilità del gruppo classe nelle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi e con il ricorso alle risorse aggiuntive previste dall'organico potenziato.

IL PIANO TRIENNALE DELL'O. F. previsto dai nuovi Ordinamenti, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:

- le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione dei percorsi di PCTO;
- la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57);
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricula, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali;
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- Sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

In particolar modo, nella progettazione dell'offerta formativa triennale, stante le criticità emerse nel RAV, il collegio dei docenti, avrà cura di:

- ✓ Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti in italiano, matematica, lingua comunitaria studiata;
- ✓ Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti nelle discipline d'indirizzo;
- ✓ Motivare gli alunni alla frequenza scolastica;

- ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente (Life long learning);
- ✓ Migliorare le competenze digitali degli studenti (Obiettivi dell'agenda 2030);
- ✓ Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso le sperimentazioni di nuove buone prassi;
- ✓ Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- ✓ Elaborare un sistema di monitoraggio dei risultati aventi ricaduta nella classe;
- ✓ Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline;
- ✓ Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza;
- ✓ Potenziare strumenti didattici e laboratoriali;
- ✓ Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; qualificare le attività di orientamento in uscita, curando la stipula di accordi e convenzioni con le Università, per incrementare l'accesso agli studi universitari degli alunni dell'istituto, nonché con il terzo settore; curare le attività in entrata, intrattenendo rapporti continui e costruttivi con gli istituti secondari di I grado dell'Ambito 19; curare le attività di orientamento con gli Enti di Formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo, anche ai fini del rilascio dei titoli di qualifica di leFP;
- ✓ Migliorare i rapporti con il territorio e con le famiglie;
- ✓ Migliorare la funzionalità del sito web;
- ✓ Potenziare l'uso del registro elettronico e i rapporti scuola-famiglia;
- ✓ Strutturare efficacemente le nuove procedure per la progettazione didattica dell'Istituto professionale che prevede la figura del tutor di classe, la redazione di un bilancio di competenze e la stesura di un Progetto Formativo Individuale (PFI) per ciascun alunno da aggiornare nell'arco di tutto il percorso formativo;
- ✓ Prevedere di articolare i Dipartimenti in assi culturali in considerazione del fatto che la riforma dei nuovi istituti professionali richiede un'organizzazione didattica per assi culturali e per unità di apprendimento trasversali;
- ✓ Progettare e realizzare i PCTO tenendo conto delle seguenti indicazioni:
  - qualificare ulteriormente i progetti di alternanza e, in considerazione della riduzione oraria delle attività di PCTO rispetto al passato, progettare un numero limitato di esperienze di stage e tirocini presso strutture distribuite sul territorio nazionale;
  - programmare visite aziendali e incontri formativi con esperti di settore.

Periodi di svolgimento delle attività ordinarie di alternanza: collocare prioritariamente lo svolgimento delle attività ordinarie di ASL nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Luoghi di svolgimento: aziende ricettive dislocate su tutto il territorio nazionale (strutture altamente qualificate) o strutture ristorative e/o alberghiere della ns regione.

Tutoraggio: Si dovrà cercare di assicurare la presenza dei tutor scolastici per tutto il periodo degli stage e dei tutor aziendali (referenti locali per gli aspetti organizzativi del viaggio e del soggiorno, dell'assegnazione alle strutture ricettive e ai reparti operativi), coadiuvati presso l'istituto anche da collaboratori e FS responsabili dei PCTO

Scelta delle famiglie: Illustrare possibilità di scelta delle famiglie di far svolgere lo stage presso le aziende dislocate su tutto il territorio nazionale (strutture altamente qualificate) o presso le strutture ristorative e/o alberghiere della ns regione;

- ✓ Valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- ✓ Adozione dei libri di testo: nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione l'individuazione quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia, il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività.

L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, statuisce che l'adozione dei libri di testo rientra nei compiti attribuiti al collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe.

- ✓ La progettazione extracurricolare dovrà avere come obiettivo strategico il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica, della matematica e delle scienze a partire dagli esiti formativi e dalle indicazioni provenienti dalle esperienze maturate dagli alunni nei percorsi di PCTO.
- ✓ Il potenziamento delle lingue comunitarie dovrà essere incrementato ulteriormente e prioritariamente con il ricorso ai tirocini formativi all'estero previsti da programmi comunitari;
- ✓ Innovazione digitale e didattica laboratoriale "Piano Nazionale scuola digitale". Potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; favorire l'utilizzo di strumenti didattici e laboratoriali; potenziare altresì la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per incrementare ulteriormente la digitalizzazione di tutto il settore dell'amministrazione;
- ✓ Progettare viaggi di istruzione, vacanze studio, scambi culturali, avviamento alla pratica sportiva e l'eventuale partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- ✓ Curare la progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- ✓ Formazione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- ✓ L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano; la gestione amministrativa sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva; l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Cicciano, 13 settembre 2021

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Prof.ssa Sabrina CAPASSO)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/93